

## Conference “20 under 20”

**3 OTTOBRE, dalle 9:30 alle 13.30**  
Sala Sinopoli dell’Auditorium Parco della Musica

Un momento di scambio e confronto interamente dedicato ai giovani, realizzato in collaborazione con l’Ambasciata degli Stati Uniti in Italia, volto a far conoscere gli esempi positivi dei talenti in erba che segnano il passo del cambiamento e tracciano le linee del futuro, perché siano di ispirazione ai loro coetanei. Sul palco e in platea, infatti, i protagonisti sono loro, i teen ager, italiani e stranieri.

Pubblico, relatori, inventori sono **tutti under 20**, come **Joey Hudy**, il ragazzo che ha mostrato a Barack Obama il suo “cannone spara marshmallow” e la cui foto ha fatto il giro del mondo. Ora Joey, a nemmeno 18 anni, sviluppa invenzioni per il colosso della tecnologia Intel. Molti dei giovanissimi relatori che si avvicenderanno sul palco hanno vinto prestigiosi premi internazionali, come il premio ISEF promosso da Intel, che quest’anno ha assegnato il primo premio al quindicenne di Boston **Nathan Han**, grazie al suo software di apprendimento automatico per studiare le mutazioni del gene BRCA1 legato al tumore al seno: il tasso di precisione del suo strumento va oltre l’80%! E ancora, **Lennart Kleinwort**, 15 anni dalla Germania, ha realizzato un’app per dispositivi mobile che semplifica le operazioni di disegno a mano e traduce in equazioni il rendering del disegno per una eventuale e più facile successiva rielaborazione. **Shannon Xinjing Lee**, 17 anni di Singapore ha inventato la batteria del futuro a partire da una melanzana carbonizzata, più efficiente ed ecosostenibile di quelle attualmente in commercio. Dall’Italia, **Giuseppe Dall’Agnese**: si è distinto con un progetto sul funzionamento della chinasi p38 sviluppato al quinto anno del Liceo Scientifico Biologico “Elisabetta Vendramini” di Pordenone, nell’ambito di uno stage presso il Dulbecco Telethon Institute di Roma. Ha infatti vinto l’Exceptional Science Award dell’American Physiological Society. Il suo studio potrebbe aiutare a capire come regolare l’attivazione di questo particolare enzima e permettere così la messa a punto di nuove e più efficaci terapie per gravi malattie come il raiobmiosarcoma e la distrofia muscolare.

La **conference è organizzata in due tempi**. La prima parte in inglese (dalle 9:30 alle 11:30) rivolta agli studenti di scuole e Università di lingua inglese. La seconda in italiano (dalle 11.30 alle 13:30) per studenti di scuole e Università italiane.